

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**La comunicazione della valorizzazione di un bene culturale: la Cattedrale di Asti**

di Mirella Bianchi e Francesca Cavagnino

Relatore: Maria Grazia Vinardi

Correlatori: Fabrizio Gagliardi e Alfredo Ronchetta



Interno della cattedrale di Asti, F. CAVAGNINO, Canon Power Shot A410, 11mpx, 25 marzo 2008

Spesso alla maggior parte dei fruitori di un bene pubblico manca un quadro generale di conoscenza dell'opera, architettonica o artistica, delle diverse connessioni che esistono tra questa ed altri beni o altri contesti e molte volte questa mancanza non è colmata dai semplici pannelli che descrivono l'impianto di una chiesa piuttosto che le stratificazioni di un sito archeologico. Il caso studio da noi preso in esame, il Complesso Episcopale di Asti, costituisce un punto di partenza per la realizzazione di un progetto di conoscenza.

I principali obiettivi di questa tesi sono quelli di indagare e delineare le fasi costruttive e i restauri susseguitisi nel tempo indicando le problematicità, i fenomeni di degrado ancora presenti, gli interventi da eseguirsi e di realizzare un modello di conoscenza multimediale che permetta di racchiudere in esso tutto il materiale che abbiamo raccolto ed elaborato sulla cattedrale e le sue pertinenze. Lo scopo di questo progetto è far conoscere questo bene, in modo più approfondito, a tutti i fruitori e cittadini, usando l'HTML, il linguaggio oggi universalmente più utilizzato. Questo permette sia l'inserimento del modello sul web sia la creazione di postazioni multimediali fisse (box informatici) o mobili (video guide).

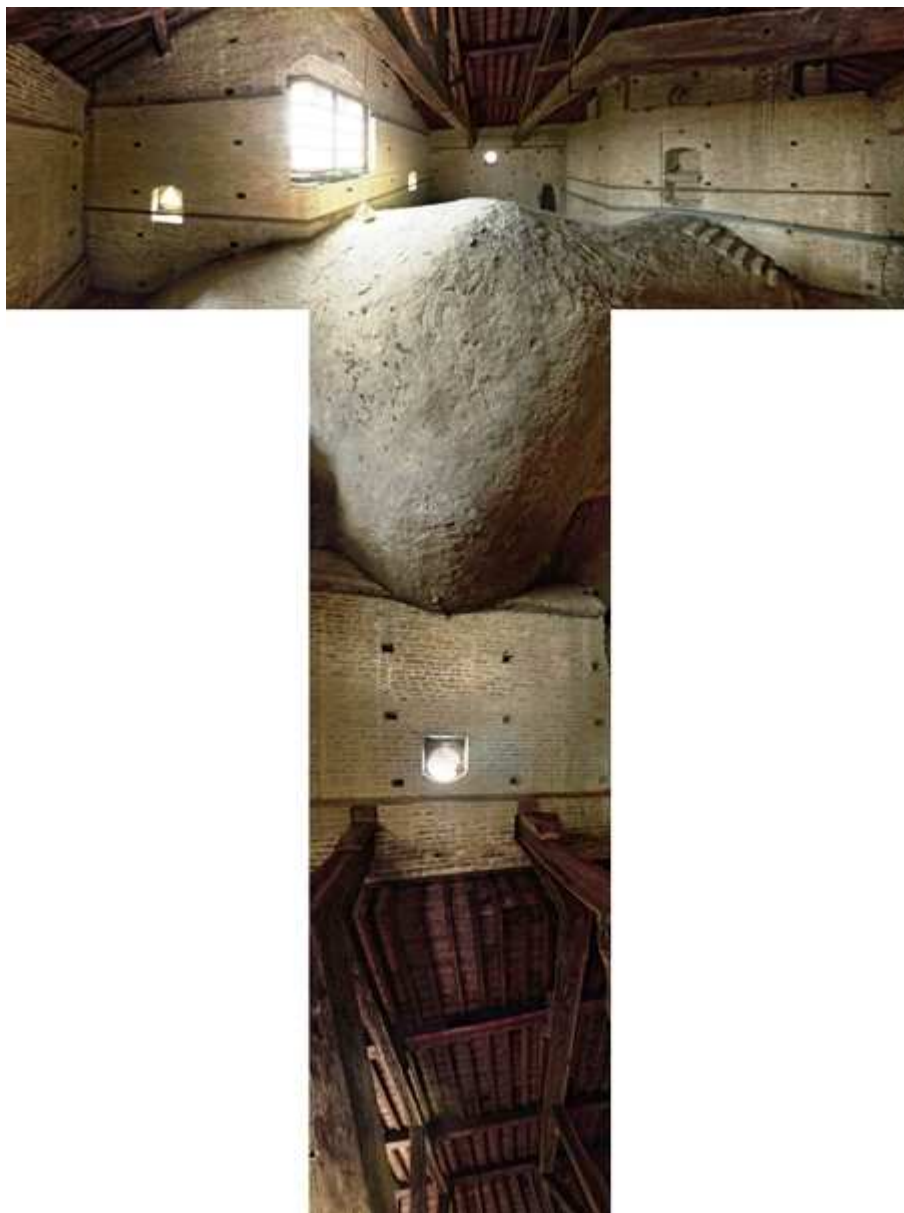
La tesi redatta si articola, pertanto, sostanzialmente in due parti: la prima consiste in uno studio conoscitivo e in un progetto di restauro del complesso episcopale della cattedrale di Santa Maria Assunta, la seconda nella progettazione e nella realizzazione di un'applicazione multimediale di comunicazione di quest'opera finalizzata alla sua valorizzazione.



Esempio di layout di una pagina multimediale articolato in tre campi, M. BIANCHI, rielaborazione personale, maggio 2010

Il modello realizzato consente di navigare scegliendo diversi percorsi che portano a livelli di comunicazione differenti. Da un lato l'utente medio ha la possibilità di avvicinarsi all'architettura e alle fasi costruttive della fabbrica; dall'altro un pubblico più specializzato può seguire una direzione più tecnica riguardante i restauri realizzati e i fenomeni di degrado ancora esistenti.

Un altro aspetto, a nostro avviso, molto interessante del modello multimediale realizzato è costituito dalle prese fotografiche e dalle panoramiche QTVR, realizzate grazie all'aiuto dell'architetto Laura Cantarella e del laboratorio Fotoril del CISDA del Politecnico di Torino, per la zona dei sottotetti.



Panoramica esportata come un cubo disteso su un piano, L. CANTARELLA, aprile 2010

Quest'area, non accessibile ai visitatori per problemi di sicurezza, rappresenta un grande patrimonio architettonico, dove sono chiaramente leggibili le diverse fasi di costruzione della cattedrale. Si è deciso, quindi, di renderla visibile realizzando una visita virtuale con foto e panoramiche navigabili, per trasmettere all'utente questa grande ricchezza nascosta.

Comunicare e rendere consapevoli i fruitori e gli stessi cittadini dell'importanza storica ed architettonica di un bene, la Cattedrale di Asti nel nostro caso, non ha soltanto finalità divulgative, ma si configura come un elemento fondamentale per la sua valorizzazione e conservazione futura. Essere coscienti del valore di un bene significa preservarlo e conservarlo oltre che visitarlo e fruirlo. Non si tratta di conferire maggior valore ad un bene culturale, valore che è già intrinseco al bene, ma di renderlo leggibile.

L'inserimento nel progetto multimediale dei risultati della ricerca ha permesso di realizzare un archivio della memoria, reso consultabile attraverso il modello interattivo. L'interattività permette all'utente di percorrere ed esplorare il modello di conoscenza secondo il proprio interesse, come si esplora un luogo della realtà. In questo modo l'interattività diventa un modo per trasformare l'informazione in esperienza.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Mirella Bianchi: [mire\\_bianchi@libero.it](mailto:mire_bianchi@libero.it)

Francesca Cavagnino: [francesca.cavagnino@libero.it](mailto:francesca.cavagnino@libero.it)